

"Filumena Marturano" di Eduardo De Filippo al Quirino Vittorio Gassman

Un padre per dei figli



di TOMASO CAMUTO

Filumena Marturano, popolarissima commedia in tre atti, risale al 1946 e si ricorda il successivo film firmato ed interpretato da Eduardo nel 1951 con un'eccezionale Titina nel ruolo titolare che essa stessa aveva già interpretato a teatro. Meno memorabile il film di De Sica (padre) con la Loren ed altro titolo, *Matrimonio all'Italiana* del 1964. A teatro la commedia si rappresenta ancora in tutto il mondo e in tutte le lingue; citiamo una versione francese assai convincente con Christine Gagnieux di alcuni anni orsono. Il testo sembra funzionare sempre, con i suoi risvolti pirandelliani e sentimentalmente partenopei... A volte converte al palcoscenico registi di cinema, come Francesco Rosi (con Lina Sastri) e recentemente Liliana Cavani con Mariangela D'Abbraccio, in

scena al Quirino sino al 7 gennaio per una breve ripresa che fa sfiorare allo spettacolo duecento recite di successo... Il testo rivisto oggi, può sembrare un po' invecchiato e, se mi convinceva con la grande Titina De Filippo nel film del 1951, oggi mi convince un po' meno. La D'Abbraccio è indubbiamente brava, nei panni di una ex che cerca di rifarsi una vita... ma forse non è abbastanza materna e fa pensare più a una Medea che a una Filumena, con la regia abbastanza naturalistica di Liliana Cavani. La commedia è rappresentata nel suo testo originale napoletano con Geppy Gleijeses e un notevole successo di pubblico che apprezza e comprende le battute... Le numerose repliche ne fanno un buon esempio di quel teatro di repertorio che in Italia è da troppi anni solo occa-

sionale. Azzarderei che non è esattamente un grande spettacolo, perché il teatro di Eduardo era validissimo quando se ne occupava lui, un po' meno con gli epigoni. Come certe canzoni di cantautori nostrani che componevano per se stessi comei difficilmente riproducibili da altre voci; farei per tutti l'esempio di Modugno che, tra l'altro, giovanissimo lavorò nel film di Eduardo prima di divenire un cantautore inimitabile. Brava comunque la partenopea D'Abbraccio che ebbe modo di lavorare con Eduardo (in altri testi), Gleijeses non è da meno, napoletano anche lui benché di nobili origini fiamminghe. Folta la distribuzione: citiamo Nunzia Schiano e Mimmo Mignemi. Eleganti le scene e i costumi di Raimonda Gaetani, già collaboratrice del Maestro scomparso nel 1984.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



Geppy Gleijeses e Mariangela D'Abbraccio

